

OCCHIO ALLO SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Dove eravamo rimasti...

L'ultima volta che ci siamo lasciati scrivevo di alcuni pensieri che più o meno attraversano la nostra mente quando riflettiamo sui vari impegni, accadimenti, esperienze che riempiono la nostra vita, in particolare il lavoro.

Ora però bando alle ciance e parliamo di argomenti un po' meno... seriosi. La festa dei nonni, per esempio, di cui vi avevo già accennato.

La ricorrenza, trasportata dal 2 ottobre a venerdì 4, questa volta ha avuto un nuovo risvolto. Si è voluto infatti inserire per l'occasione la presentazione del libro "Un amico da conoscere. Don Luigi Caburlotto". Il modo scelto, attraverso le parole semplici ma significative e alla portata di tutti di nonna Jenny, ha fatto sì che il messaggio arrivasse forte e chiaro a tutti i presenti.

Don Luigi si è tanto prodigato per i bambini, ragazzi e ragazze specialmente poveri e abbandonati attraverso la sua opera, manifestando così il suo amore e la sua attenzione.

Alla festa era presente anche madre Francesca con il suo intervento semplice, coinvolgente ed efficace, ha fatto capire ai nonni l'importanza della loro presenza nella vita dei piccoli, sottolineando la necessità di una partecipazione attiva che affianchi i genitori nella loro educazione, con pazienza, gratuità, accoglienza.

A proposito di accoglienza il giorno 10 ottobre attraverso giochi, canti e tante risate abbiamo aperto le porte della nostra scuola e del nostro cuore ai bambini nuovi arrivati della sezione dei piccoli e non solo... anche di alcuni bambini medi provenienti da altre scuole.

Non dimentichiamo naturalmente anche la castagnata che si è tenuta sabato 19 ottobre presso la sede degli alpini.

Come sempre un successo, visto l'impegno di tanti bravi genitori che si sono prodigati per la buona riuscita della festa.

A parte tutte queste belle attività volevo ricordare un appuntamento molto importante: domenica 8 dicembre ci sarà "scuola aperta e nido aperto", iniziativa che suor Caterina porta avanti ormai da anni. In questa occasione la struttura per alcune ore del mattino sarà aperta al pubblico. Tutti potranno visitarla in tranquillità e potersi rendere conto di come essa sia strutturata, arredata, tenendo sempre presente però che quel giorno mancherà l'elemento più importante che la rende veramente una scuola: i bambini. Per quello vi basterà passare di lì ogni giorno e tendere l'orecchio... sentirete le loro urla di gioia e divertimento! Allora non dimenticate l'appuntamento e a presto!

Nuccia



In visita a Longarone



Il 26 settembre noi alunni di classe I, insieme alle altre prime di Lentiai e Mel, siamo andati a visitare la diga del Vajont.

Arrivati a Longarone il signor Mario Battiston, un sopravvissuto al disastro, che il giorno prima era venuto a scuola a raccontarci della catastrofe avvenuta il 9 ottobre 1963, ci ha portati sulle fondamenta delle case dei lavoratori che hanno costruito la possente diga. Il motivo di questa gita è il ricordo del 50esimo anniversario della mortale catastrofe che si è abbattuta su Longarone a causa di un atto di egoismo e imprudenza nei confronti della numerosa e innocente popolazione. Il giro è poi proseguito con l'attraversata della diga. Da lassù si ammirava tutto Longarone e gli altri paesini. Le emozioni sono state molte: dalla paura, alla felicità, alla malinconia, allo stupore, alla comprensione del dolore dei sopravvissuti. Tutt'intorno s'innalzano le montagne erose dalla sorprendente forza

dell'acqua. Al di là della diga stava la base di controllo, o almeno quel che ne rimane: una piccola parte di pavimento. Tornando alla corriera abbiamo visto una staccionata con delle bandierine che rappresentavano i bambini deceduti sotto i 15 anni. Questa visione ci ha fatto capire che siamo molto fortunati a differenza di loro.

Ci siamo poi diretti al museo di Longarone dedicato alla tragedia. All'interno si trovano numerose stecche di alluminio che simboleggiano i deceduti, i bambini mai nati, i sopravvissuti attornati da numerosi articoli e fotografie che hanno contribuito a mostrarci il prima e il dopo e a spiegarci la paura della gente coinvolta.

Dopo la mattinata di riflessione, all'ora di pranzo siamo arrivati a Caralte. Lì abbiamo pranzato al sacco, giocato e riposato e verso le 15 ci siamo divisi in gruppi per svolgere varie attività: parco avventura e arrampicata. Il parco avventura è stato molto apprezzato perché divertente ed entusiasmante per tutti noi e anche un po' pauroso per chi lo provava per la prima volta. L'arrampicata non è stata male: c'erano ben 4 pareti! Così tutti, almeno una volta, hanno potuto scalare; a parte gli infortunati: loro si sono improvvisati fotografi. Alle 17.30 circa siamo partiti per rientrare stanchi, ma felici e soddisfatti.

Di certo questa esperienza non la dimenticheremo facilmente!

Francesca Dall'Asen, Nicola De Bona,

Chiara Facchin, Mirko Solagna

classe 1A



Un mondo
da scoprire



Una domenica con l'AIPD

Domenica 13 ottobre noi ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di Lentiai ci siamo ritrovati davanti al municipio per assistere alla partenza delle auto Topolino, che hanno trasportato le persone Down fino a Longarone dove hanno visitato la diga del Vajont. Invece noi ragazzi siamo rimasti lì a vendere riso, cioccolata e i ricettari creati dai membri dell'associazione A.I.P.D. di Belluno (Associazione Italiana Persone con sindrome di Down). Alcuni di noi sono andati in giro per il paese a vendere biglietti della lotteria e a distribuire volantini per convincere la gente a venire a comprare i prodotti equosolidali al gazebo. Il ricavato è stato donato all'AIPD.

Essere stati volontari per un giorno è stato gratificante, soddisfacente ma soprattutto divertente. È stato gratificante perché abbiamo sperimentato che è bello e utile aiutare le persone in difficoltà; soddisfacente perché quasi tutte le persone di Lentiai si sono rese disponibili e sono state generose dando il loro contributo nel comprare i prodotti in vendita. Inoltre, ci siamo anche divertiti perché abbiamo trascorso una mattinata insieme rendendoci utili.

Francesca Dall'Asen (classe IA)
Paolo Scarton (classe IB)



RONCHENA "DISEGNA CON NOI" 2013

Come di consueto, il comitato frazionale di Ronchena ha organizzato per domenica 17 novembre la festa della "Madonna della salute", con la gustosa castagnata e il piccolo rinfresco.

A questo evento, da ben 12 anni, viene abbinato il concorso "Disegna con noi", in cui gli alunni delle primarie di Villapiana e Lentiai s'impegnano a trasferire, sul foglio bianco, ciò che il titolo evoca loro.

I partecipanti hanno quindi disegnato quello che per loro è il territorio che ci circonda. Infatti, il titolo era "le nostre montagne: lavoro o divertimento?". Alle 14 apertura esposizione disegni, seguita nel primo pomeriggio dalla rassegna della giuria (composta dal dirigente scolastico Giuseppe Sommacal e dagli artisti Lino Pautti, Walter Bernardi e Franco Vergerio) per valutare i 148 disegni in gara, divisi tra le classi 1^a/2^a e 3^a/4^a/5^a delle due scuole. Alle 15 santa messa celebrata dal parroco don Gabriele. Alle 16.30 premiazioni, alla presenza del sindaco Armando Vello, e consegna ai vincitori di una medaglia e di un buono acquisto per materiale scolastico (vista la crisi) offerto dal comitato stesso.

Tra i piccoli, il primo premio è andato a Nora Cavacece, seguita da Sofia Pastorello e Michelangelo Sarasin. Tra i grandi, il primo premio è andato a Alessia Rossa, seguita da Giada Sanvito e Ettore Solagna.

A tutti i bambini è stato consegnato un piccolo pensiero e l'attestato di partecipazione. Il comitato frazionale di Ronchena ringrazia gli sponsor, l'amministrazione, la Pro Loco Lentiai, il gruppo ANA ed i plessi scolastici.

Eleonora Scarton



Al giorno d'oggi tanti ragazzi guardano la televisione 24 ore su 24, chattano con i cellulari, stanno appiccicati al computer, giocano con i videogiochi e studiano poco. Ma ci sono anche proposte alternative... Come quella che ci ha presentato la nostra insegnante di italiano: per le vacanze estive, ci ha fatto partecipare ad un concorso dal titolo "LeggiAMO l'estate 2013", organizzato dalla biblioteca civica di Trichiana per tutti i ragazzi delle scuole medie. Si dovevano leggere dei libri da scegliere da un elenco predisposto. I libri si andavano a prendere presso la biblioteca stessa. Erano di diversi generi: fantasia, gialli, racconti, verosimili e tanti altri. Quando si riconsegnava il libro, bisognava compilare una scheda che dimostrava che fosse stato davvero letto. Veniva premiato chi, alla fine dell'estate, aveva letto il maggior numero di libri. E ciò è successo veramente!

Giovedì 7 novembre, presso l'aula magna della Scuola Primaria di Mel, le classi 2B e 3B della Scuola Media sono state premiate per il lavoro svolto quest'estate. Oltre agli alunni erano presenti il sindaco di Mel, Stefano Cesa, Veronica Menel, che segue alcuni progetti presso la bi-

blioteca di Trichiana, l'assessore alla Cultura di Trichiana, signor Tomio, il dirigente scolastico della nostra scuola, prof. Giuseppe Sommacal, e la professoressa Michela Dalle Sasse. Dopo i saluti e la presentazione del progetto c'è stata la premiazione. Sono stati consegnati gli attestati di partecipazione e dei premi simbolici ai primi tre lettori: Deola Max (3^o posto), Kaur Kirandeep (2^o posto); io, Alessandra Cenerelli, sono risultata la vincitrice, avendo letto ben 12 libri!

Secondo me è stata davvero una meravigliosa idea, perché i ragazzi hanno avuto la possibilità di leggere e di conoscere meglio i libri. A me piace molto la lettura, perché quando Io ho partecipato al concorso non per vincere o perché i miei genitori mi hanno obbligata, l'ho fatto solo perché la lettura per me è sempre stata fin da bambina una passione, un hobby e soprattutto perché desideravo e mi faceva piacere leggere. Io considero i libri miei amici, sempre pronti a farmi compagnia.

Ringrazio di cuore chi ha organizzato quest'iniziativa così entusiasmante e anche la nostra professoressa che ci ha coinvolti in quest'avventura!

Alessandra Cenerelli



Una bella esperienza

Un giorno le maestre ci hanno detto che partecipavamo al concorso letterario dell'Azione che aveva come titolo "Piume, zampe, corna, code... la montagna vive". Ognuno di noi doveva scegliere un animale; io ho scelto il capriolo perché mentre andavo a sciare ne ho visti alcuni.



Abbiamo cercato informazioni nei libri e su Internet. Io all'inizio non sapevo cosa scrivere ma poi, con l'aiuto delle maestre, ho deciso di raccontare fatti riguardanti la mia esperienza.

Quando ho scoperto di essere stata selezionata sono rimasta felice e sorpresa.

E' stata veramente un'avventura a lieto fine!

Anna Plazzoli



Ecco il nostro Cristian laureato! E' stato il primo impaginatore del bollettino "fatto in casa". Si è laureato il 9 ottobre in Comunicazione all'Università degli studi di Padova con voto 94/110. Ha discusso la tesi "L'outsider nella cinematografia di Tim Burton". Ora comincerà - se tutto va bene - un master all'Università IUAV di Venezia. Complimenti e auguri!

LAUREE



Mi sono laureata il 20 novembre presso l'Università degli Studi di Padova in Scienze Infermieristiche con la tesi dal titolo: "Indagine osservazionale finalizzata alla valutazione dell'impatto dei cateteri centrali PICC e PORT sulle attività di vita quotidiana nei pazienti oncologici afferenti all'ambulatorio dell'ULSS 2 di Feltre". Ho conseguito un voto di 102/110. Ringrazio tutta la mia famiglia per l'impegno ed il sostegno; ringrazio i miei amici che mi hanno regalato una giornata indimenticabile.
Katia Cossalter